



COMUNE DI RUBIERA

Provincia di Reggio Emilia

VERBALE SEDUTA CONSILIARE

DEL 20 DICEMBRE 2025

L'anno **Duemilaventicinque** il giorno **venti** del mese di **dicembre** alle ore **09:08** in Rubiera, nella sede municipale nella sala consiliare. In seguito a convocazione da parte del Presidente del Consiglio, diramata nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti al momento dell'appello iniziale i Signori:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
1. Cavallaro Emanuele	X	
2. Boccolini Nora		X
3. Vernia Nicolò	X	
4. Romoli Massimo	X	
5. Bedogni Lia	X	
6. Zani Mauro	X	
7. Cottafava Giulano	X	
8. Clementi Francesco	X	
9. Manzotti Manuela	X	
10. Silingardi Massimo	X	
11. Bonacini Claudia	X	
12. Raele Salvatore	X	
13. De Vita Matteo	X	
14. Gravina Gianni	X	
15. Barbolini Glauco	X	
16. Gentile Alessia	X	
17. Ancone Vito	X	

Totale presenti n. 16

Ha giustificato l'assenza la consigliera Boccolini Nora

Partecipa alla seduta il **Segretario generale AMORINI CATERINA** che provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza il Sig. **Sindaco CAVALLARO EMANUELE**.

Il Sindaco CAVALLARO EMANUELE, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno

Vengono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri Sigg.: Bedogni Lia, Ancone Vito, Gentile Alessia.

Sono presenti gli Assessori esterni Sigg.: Massari Federico.

Sono altresì presenti i funzionari: Angela Ficarelli, Responsabile del 1° Settore Affari Generali e Istituzionali – Servizi alla comunità e Chiara Siligardi, Responsabile del 2° Settore programmazione economica e partecipazioni.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

EMANUELE CAVALLARO

PARTE I[^]

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Innanzitutto buongiorno a tutti, in questa sessione mattutina che però ci evita di sacrificare l'antivigilia di Natale. Quindi grazie della partecipazione quasi totale a questo che è il consiglio, è la seduta ordinaria del consiglio comunale per l'approvazione del bilancio di previsione. Quindi partirei subito, non ho comunicazioni da trasmettere. Nominiamo gli scrutatori, Bedogni, Ancone e Gentile. Per la prima parte del Consiglio Comunale abbiamo concordato un dibattito congiunto sui punti dall'1 al 7, con ovviamente poi votazioni distinte punto per punto. Tutte le delibere saranno presentate dal Vicesindaco Assessore al Bilancio, Federico Massari, a cui volentieri cedo la parola”.

FEDERICO MASSARI – VICESINDACO:

“Grazie e buongiorno a tutti. Allora come di consueto in queste occasioni abbiamo preparato alcune slide riepilogative. Abbiamo cercato più o meno un po' di seguire l'ordine anche di quelle che sono le delibere e, insomma, dare un inquadramento principalmente sui numeri, poi ovviamente su alcune cose integrerà il Sindaco e, ovviamente, siamo comunque a disposizione per chiarimenti sugli eventuali punti.

Le prime due sono delibere che troviamo sempre in queste occasioni, una è la determinazione dei prezzi di cessione, la ricognizione di quelle che sono le aree o fabbricati del Comune da destinare a residenza o attività produttiva, terziarie e come di consueto anche quest'anno diciamo andiamo a certificare che non abbiamo aree o immobili da destinare a questo scopo, in questo momento. La seconda è la definizione del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale che vedete nella tabella allegata, con due.. faccio giusto due precisazioni: ricordo sempre che per quello che riguarda l'asilo nido si tiene conto del 50% delle spese, perché così è previsto dalla legge e che non essendo noi un ente strutturalmente deficitario, non abbiamo l'obbligo di avere i servizi a domanda eventuale con una copertura non inferiore al 36%. Come vedete nella tabella, appunto, quindi asilo nido con l'avvertenza di cui sopra, copertura dell'87%, refezione scolastica al 63%, quelli che sono i corsi extrascolastici al 60,40, impianti sportivi al 20,77, trasporto scolastico al 14,23, illuminazione votiva al 99,80, sale comunali al 16,84. Andiamo avanti, diciamo prendendo quella che è la parte del bilancio, dando alcuni dati di contesto, insomma, dando comunque quelle che sono le questioni

principali rispetto agli anni precedenti che ci siamo trovati ad affrontare nella predisposizione del bilancio di previsione. Noi abbiamo 40.959 €, il dato che vedete in alto, di tagli della spending review che erano già stati decisi e confermati sul 2026, somme da accantonare che dovevano essere portate poi in avanzo per 72.000 €. L'altra posta importante che ci siamo trovati ad affrontare quest'anno, giustamente, è quella del rinnovo del contratto e quindi quelli che sono gli aumenti contrattuali per gli enti locali che, comunque più altre spese del personale che impattano per la cifra che vedete lì, quindi circa 120.000 € di aumenti contrattuali e più altre sostituzioni di maternità, altre spese sul personale comunque per quella cifra. E un'altra, stesso, come dire, stessa questione c'è anche sull'Unione, nella quale c'è anche qua ovviamente l'aumento, l'aumento contrattuale del personale, più alcune altre spese in aumento legate principalmente al sociale, quindi servizi legati alla disabilità, misure contro le povertà estreme e via dicendo. E un'altra questione, l'altro aspetto sul quale si è molto lavorato in questi in questi mesi, anche su indicazione, su mandato di alcune discussioni fatte in questo Consiglio Comunale, è stato quello della revisione delle rette della mensa della Marco Polo, principalmente, e anche una riforma rispetto alle rette del nido. Queste portano, su questo poi magari lascerò al Sindaco spiegare più nel dettaglio il lavoro fatto sulle rette e, diciamo, che da un punto di vista del bilancio, dei freddi numeri per il bilancio del Comune, per il bilancio comunale sono circa 70.000 € di minori entrate. Questo ovviamente insieme ad alcune altre poste, perché, diciamo, queste sono le cose principali, porta una minore entrata, una necessità di reperire risorse per circa 300.000 €. Dove, diciamo, andiamo a cercare di reperire queste risorse rispetto ai ragionamenti fatti, adesso nella slide c'è un errore, c'è un errore diciamo nell'annualità, a sinistra vedete quelle che sono le aliquote dell'addizionale Irpef attuale e là è il 2026, ovviamente non è ancora '25, è un copia incolla. Ecco, insomma, dopo... Con quindi il lavoro e l'indicazione, insomma, quello che per andare a reperire questi 300.000 € destinati appunto principalmente sul sociale, aumenti del personale e scuola, nelle rette, è stata quella di lavorare sull'addizionale Irpef, portando quello che è lo scaglione fino a 28.000 € dallo 0,65 allo 0,72 e mantenendo l'esenzione a 17.000 € che è un'esenzione, come vediamo nella slide successiva che, diciamo, è probabilmente la più alta della regione. Quasi nessun comune ha un'esenzione di quel livello e anche a livello di aliquote, come potete vedere, ci posizioniamo, a livello sia distrettuale che da un confronto con quelli che sono anche i comuni del modenese vicini a noi e anche con quello che sta facendo la città, abbiamo messo anche una colonna di quella che è l'ipotesi su cui sta lavorando la città, almeno da quello che abbiamo visto dalle ultime notizie che sono uscite anche sui giornali, in cui in cui si parla di uno 0,8, così come vedete tantissimi comuni nel modenese fanno, e noi comunque siamo a un livello più basso di tanti altri comuni. Su altri comuni non sappiamo ancora quale sarà... dove andranno a parare, insomma. Adesso probabilmente nella slide non si vede un granché bene, io già vedo poco, ma di fianco c'è una... c'è una simulazione di quella che potrebbe essere, diciamo, l'effetto sulle famiglie di questa manovra, del pezzo dell'addizionale che è un pezzo molto piccolo rispetto a quello che è ovviamente l'Irpef che paghiamo. Diciamo che l'effetto è quello, non so, su una famiglia con due redditi, uno da 25, uno da 28, passerebbe da pagare 344 con l'attuale situazione a 381 € annuali, il che vuol dire siamo a circa 1 € al mese. Ecco, insomma, una cosa... un'indicazione di questo tipo. Allora andrei avanti. Poi abbiamo, come tutti gli anni, anche in questo caso, scusate, faccio solo un passaggio indietro, ma senza bisogno di tornare nelle slide, sul regolamento dell'addizionale, diciamo, l'unica cosa che praticamente andiamo a modificare è questo, è la modalità con cui trasmettiamo le aliquote al Ministero, ecco, insomma, giusto perché c'è anche quel documento e nella sostanza sono queste le due modifiche. Per quello che riguarda l'IMU, ci sono due, diciamo, due delibere: una è l'approvazione del regolamento e l'altra è la determinazione di quelle che sono le aliquote. La modifica principale che andiamo a fare è quella di introdurre la possibilità del, così come avevamo già il Programma regionale per la casa, quindi per immobili che sono affidati ad Acer e quindi questo è uno degli aspetti principali sui quali si cerca di fare per quello che è la possibilità dell'ente locale di lavorare sull'agevolare gli affitti, la casa e la possibilità di trovare casa a prezzi agevolati. Si cerca di... La possibilità che diamo, dal nostro punto di vista, sulla quale possiamo lavorare, è quella di lavorare sull'IMU e quindi c'è quest'altro progetto

che è un accordo territoriale fatto dall'Unione Tresinaro Secchia, di cui noi facciamo parte, che si chiama Abitare Supportato e quindi andiamo a modificare il regolamento per dare la possibilità poi di inserire un'aliquota zero per chi aderisce a questo progetto. Per il resto, diciamo, le aliquote vengono confermate rispetto a quelle che c'erano nell'anno scorso. Possiamo andare avanti. Anche se non strettamente legato a quello che sono, diciamo, le delibere che dobbiamo andare ad approvare stamattina, vi ho messo - sempre nella logica di quella che è, diciamo, la fiscalità o comunque quello sui servizi, sui servizi locali - una tabella che era stata fatta qualche mese fa, penso fosse uscito un paio di mesi fa su "il Resto del Carlino", presa da fonte Iren, in cui anche in questo caso si vede che Rubiera si colloca per quello che riguarda la tariffa rifiuti, diciamo, in una fascia piuttosto conveniente rispetto a diversi altri comuni e piuttosto conveniente rispetto a quelli che sono anche i comuni vicini e quindi questo, insomma, mi sembrava giusto rappresentarlo in questo momento, parlando di quello che sono, anche se non è più tassa, quello che pagano i cittadini, insomma, legato a questo. Possiamo andare avanti. Alcuni dati presi dalla nota integrativa e che quindi avevate, diciamo, a disposizione: confermiamo quelli che sono un lavoro importante sulla lotta all'evasione, il lavoro importante per il bilancio, ma anche per l'equità, l'equità dei cittadini e quindi con un recupero, stimiamo sempre un recupero di 200.000 € per quello che riguarda l'IMU, sulla Tari 25.000 €, molto meno, ma perché ormai poi negli anni, essendo a tariffa puntuale da tanti anni, questo lavoro viene fatto dal gestore il recupero della nuova tariffa. E ci tengo a sottolineare che anche quest'anno abbiamo avuto una quota di risorse per la compartecipazione nella lotta all'evasione fiscale, e quelle che sono segnalazioni che vengono fatte dal lavoro dell'ufficio tributi. Quest'anno sono arrivati 5.500 € che possono forse sembrare pochi, ma in realtà è una quota che se confrontata a quelli che sono altri comuni è importante. Considerate che ricevono risorse su questo, su questo ambito meno del 5% dei comuni italiani, quindi... E, che ne so, anche comuni come capoluogo ricevono cifre che possono essere intorno ai 20/30.000 €. Ecco, insomma, ricordo che l'anno scorso noi avevamo avuto, grazie a un lavoro importante, circa 40.000 €, se non mi ricordo male, su questo ambito, che tra l'altro vedremo, perché abbiamo deciso di destinare su un'opera che è la pensilina della Casa della Salute, che partirà a inizio dell'anno del 2026, e quindi vedremo, vedremo presto. Un altro dato importante è quello dell'indebitamento che al momento, al 31 dicembre 2024 è circa 60 € da ogni abitante. Sappiamo che quando si parla del debito di ogni cittadino, del debito a livello nazionale, stiamo parlando di circa 40/50.000 € a testa e quindi diciamo che quello che è l'apporto del Comune di Rubiera, che di sicuramente non è... è infinitesimale, vedrete che, ovviamente, adesso qui c'è l'ultima tabella, probabilmente, diciamo, avete visto nella parte degli investimenti, anche perché ne abbiamo già parlato nell'ultimo consiglio comunale, può essere che questa quota salga nel momento in cui si decide di accendere un mutuo per delle opere, ma insomma abbiamo una capacità che uno potrebbe arrivare fino al 10% della spesa corrente. Noi volendo da quel punto di vista diciamo siamo ben lontani. Possiamo andare avanti. Qua vi ho messo un po' quelle che sono alcune spese divise per macro settori, giusto per anche dare un inquadramento e capire quelle che sono le spese e gli importi a livello del Comune di Rubiera. Quindi circa tre milioni per quello che riguarda la spesa di personale, 2.959.000, 850.000 € sulla scuola statale tra integrazione e sostegni, trasporto scolastico, mense, doposcuola, progetti di qualificazione, circa 790.000 € di spesa per welfare. Qua bisognerebbe fare un discorso, perché non è ovviamente solo il Comune di Rubiera che si occupa di welfare a livello anche distrettuale, e € 1.077.000 per quello che riguarda i nidi d'infanzia, 870.000 € sulla scuola dell'infanzia comunale, 663.000 € sullo sport, 606.000 € sulle attività culturali. Possiamo andare avanti e qua vediamo la parte degli investimenti che in realtà poi è... riprendiamo quello che... qua vi ho messo il 2026 e poi nel DUP trovate poi anche tutto il Piano triennale, ma in realtà questo qui l'abbiamo.. è stato adeguato a novembre nell'ultimo Consiglio Comunale, se vi ricordate, ne abbiamo parlato, quindi ci conferma quello che era stato messo in quel... in quello che abbiamo approvato a novembre. Giusto per ricordare il nuovo centro di raccolta, la nuova isola ecologica, ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso del magazzino comunale in palestra e in parte sul 2026 e un'altra parte sul 2027. Il nuovo magazzino comunale in via Alberti, i lavori di

manutenzione straordinaria dell'Albero Azzurro e di via Matteotti, quei due importi che vedete da 1.000.000 sono legati a dei finanziamenti che abbiamo chiesto. La manutenzione di via Emilia Ovest, di riqualificazione di via Emilia Ovest suddivisa nei tre anni, la ciclabile Fontana San Faustino e la manutenzione straordinaria della pista atletica ex Tetra Pack. Possiamo andare avanti. Qui poi andiamo sempre nella nota integrativa a vedere quello che è il risultato d'avanzo presunto che poi andremo a certificare l'anno prossimo, in cui si vede quelli che sono il fondo contenzioso, il fondo crediti di dubbia esigibilità e quella che è la parte accantonata e quello che poi vediamo come totale destinato agli investimenti o di parte disponibile. Andiamo avanti. Qui, vabbè, c'è un quadro generale sul rapporto entrate e spese in cui si vede che ovviamente sono rispettati gli equilibri di bilancio. Come possiamo... Sulla parte del bilancio possiamo andare avanti. Vi ho messo anche alcune slide sulla nota di aggiornamento del DUP, che qui non vi faccio la presentazione perché l'abbiamo fatta a settembre se non mi ricordo male, nel Consiglio di settembre, vi ho messo alcuni di quelli che sono i principali obiettivi, obiettivi strategici, quindi dal PUG al mantenimento dell'offerta formativa, dei servizi, ai servizi scolastici, ai servizi sullo sport, all'efficientamento energetico e vari obiettivi strategici, ma anche su questo, come abbiamo fatto in altri consigli, siamo disponibili a fornire chiarimenti. Ovviamente, come dire, qua, con questa presentazione, abbiamo evidenziato quelli che sono le novità, le modifiche, le principali, le principali novità, ma c'è da sottolineare, credo sia da sottolineare, che ovviamente il lavoro in questo bilancio tiene e conferma tutti quelli che sono tutti i servizi degli anni passati. Adesso qua noi abbiamo evidenziato quelle che sono le principali novità, ma abbiamo anche insomma il lavoro e non è scontato, ecco, insomma, adesso... sembra così, lo diamo per scontato in questa presentazione, perché appunto andiamo a evidenziare magari le differenze, le principali novità rispetto al bilancio passato, ma la tenuta dei servizi è una cosa che non è scontata. Ci tengo a ringraziare ovviamente Chiara Siligardi, la dottoressa Siligardi e tutto l'ufficio per il lavoro che viene fatto, che come potete vedere anche solo dalla mole di documenti, ma non è solo quello, è imponente. Vi ringrazio e sono a disposizione per eventuali domande e chiarimenti”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Grazie Assessore, mi permetto solo di fare una brevissima integrazione in apertura perché non credo che in Consiglio ancora non abbiamo avuto modo di parlare, ma perché banalmente arriva adesso il momento della riforma delle rette del nido e abbiamo visto che pesa per 18.000 € di mancate entrate, nel senso che non è a saldo zero, però è una cosa oggettivamente importante per le famiglie. È una riforma che andrà in onda da settembre dell'anno prossimo, però, perché è abbastanza complessa da mettere in azione e che prevede il passaggio dall'attuale sistema a scaglioni alla tariffazione alla retta personalizzata. Che vuol dire che c'è una formula matematica che abbiamo, come dire, personalizzato partendo da esperienze fatte da altri comuni che, a partire dal dato dell'ISEE, di ogni singolo nucleo familiare, stabilisce una retta caso per caso, bambino per bambino. Questo fa sì che prima di tutto si evitino i gradini, gli scalini, nel senso che c'era chi per 10 € magari rischiava di pagare molto di più, ma ci ha permesso anche di costruire un sistema abbastanza pionieristico di rette, calcolando quello che è ormai un contributo consolidato da parte dello Stato sulle reti del nido che è il bonus Inps. In questo modo riusciamo, al di là dei 18.000 €, diciamo così, che ci rimettiamo, tra virgolette, riusciamo però ad abbassare le rette di tutti, riusciamo ad avere circa un 46/47% dei bambini che andranno al nido gratis, calcolando anche il bonus Inps e ci sarà un calo delle rette anche per i redditi superiori ai 26.000 €, per intenderci, che è quella fascia che la Regione prevede, dove arrivano anche delle integrazioni da parte della Regione, anche significative, di diverse centinaia di euro l'anno. Quindi è una riforma complessa che richiede sicuramente un gran lavoro da parte degli uffici, ma che ottimizzando le risorse ci permette oggettivamente di aiutare le famiglie che hanno i bimbi più piccoli e che, come noto, hanno sempre bisogno in qualche modo di un'attenzione in più. Sottolineo anche che proprio perché è una cosa sperimentale abbiamo accantonato a bilancio 30.000 € di un fondo, diciamo così, di sicurezza, perché se ci dovesse essere qualche problema nell'erogazione del bonus Inps, qualche ritorno,

qualche incidente di percorso, che non dovrebbe mai esserci, ma sappiamo che quando si parla appunto di bonus o queste cose ci può essere un'imprecisione, un ritardo e via dicendo, posto che naturalmente assisteremo le famiglie nel fare tutte le procedure, abbiamo, come dire, un po' di soldini da parte per, come dire, evitare o per fronteggiare gli incidenti di percorso e non lasciare a piedi le famiglie, diciamo così. Quindi è un cambiamento abbastanza importante, ma abbiamo fatto anche altri cambiamenti perché l'ISEE è stato introdotto anche non solo alla Marco Polo, ma anche nelle altre... negli altri servizi di refezione, che però sono, come dire, di natura privatistica, nel senso che è un servizio che noi coordiniamo, ma il personale non è né nostro né dell'istituto comprensivo, quindi ha delle rigidità, diciamo, di spesa che non è più difficile comprimere, però siamo riusciti comunque a inserire una fascia agevolata che mancava anche in quel sistema. Lì ci sarà un risparmio piuttosto contenuto, diciamo così, e grosso modo una redistribuzione, però anche quello credo che a livello di principio sia importante. E poi all'interno del DUP, ci tenevo a dirlo, anche perché ne avevamo parlato in Consiglio Comunale e c'era stato un ordine del giorno che era stato ritirato, nel DUP, al RU 103 1.3 abbiamo inserito, tra gli obiettivi dell'anno prossimo, quello di avviare un percorso per la costituzione di un fondo per vittime di piccoli reati e vandalismi e contributi ai privati per l'installazione di telecamere. Questo lo dico perché era una cosa di cui avevamo parlato insieme, che arrivava dall'opposizione e che trova riscontro, insomma, non ce ne siamo... l'abbiamo inserito nel DUP ed è una cosa che l'anno prossimo vogliamo in qualche modo arrivare a fare, a finanziare e a mettere in piedi insomma. Per adesso mi taccio. A voi la parola. Prego Consigliere De Vita”.

MATTEO DE VITA:

“Oggi siamo chiamati a esprimerci su due documenti importanti e fondamentali, il bilancio e le linee programmatiche, che dovrebbero indicare la visione e la direzione amministrativa di questa maggioranza. Purtroppo dobbiamo constatare che ciò che ci viene presentato non è un progetto di sviluppo, ma un insieme di scelte che appaiono prive di coraggio, di visione e di reale attenzione ai bisogni della nostra comunità. Il bilancio si limita a garantire l'ordinaria amministrazione. Abbiamo avuto un debole segnale con la rimodulazione o la cancellazione della quota fissa alla mensa Marco Polo, dopo una mozione presentata a febbraio che è stata bocciata da questa maggioranza, ma è bastato un post su Facebook di un gruppo di genitori che magicamente si sono trovate le risorse per eliminarla. Ma a noi interessa il risultato finale, dove le nostre famiglie risparmieranno un po' di soldi per l'istruzione dei propri figli. Sulla manutenzione e la sicurezza del territorio spesso affrontate solo in emergenza. Anche per quanto riguarda il piano di illuminazione pubblica vecchio, lampioni che praticamente sono sovrastati dai rami degli alberi, anche su questo ci fa piacere l'apertura da parte del sindaco, dove si prevede un nuovo piano, vigileremo anche su questo. Sulle linee programmatiche presentate contengono enunciazioni generiche, buone intenzioni, ma poche scelte concrete. Basta pensare al nostro centro nel periodo estivo, privo di vere iniziative da parte di questa amministrazione. Non c'è una programmazione per far sì che si aprano nuove attività, perché come siamo messi ora a nessuno verrà mai voglia di aprire un'attività dove c'è un centro che praticamente è un deserto. Come posizione non siamo qui per dire no a prescindere, siamo per controllare, proporre e dare voce a chi non si sente rappresentato da queste scelte. Per questi motivi riteniamo che questo bilancio e queste linee programmatiche non rispondano alle reali esigenze della nostra comunità e non offrano una prospettiva di crescita e di cambiamento. Il nostro voto sarà quindi contrario”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Grazie, consigliere De Vita. Mi chiede di intervenire. Prego, Consigliere Romoli”.

MASSIMO ROMOLI:

“Grazie, Presidente. Allora, credo che innanzitutto sia doveroso fare i complimenti a Federico, l'Assessore, per avere stretto, diciamo così, l'esposizione e gli uffici che sono rappresentanti qua

dalla Chiara preposti per il lavoro svolto per redigere un bilancio che chiaramente parte mesi prima con un lavoro davvero imponente, con uffici che lavorano e interagiscono tra loro e si relazionano per portare a termine un resoconto del bilancio che anche quest'anno riesce a coprire, a garantire e a finanziare tutti i servizi ai cittadini, cosa che chiaramente non è scontata. Basta solo pensare che in un comune come il nostro, con spese ordinarie, si parla di stipendi, di bollette per garantire liquidità quali scuole, asili, palestre e comunque garantire tutti i servizi in essere. E chiaramente, se parliamo ad esempio delle scuole, sappiamo quanti servizi questa Amministrazione, a differenza di altri, riesce a garantire, non ultimo proprio il passaggio e la decisione in Consiglio Comunale, qualche mese fa, di approvare le modifiche sulle rette. Per non parlare poi della difficoltà di gestire aumenti inaspettati e non preventivati dei costi dell'energia, tipo gas e luce che solo poco più di un anno fa ci hanno dato prova della tenuta del bilancio di questo comune, senza dover procedere a disservizi per i cittadini. Infatti, la soluzione più facile per un comune è quella, comunque, di tagliarli i servizi. Gli ingressi della parte corrente, come abbiamo già detto, sono finanziati da fiscalità generale, tipo le entrate tributarie o extra tributaria, oppure da alcuni trasferimenti che sono fatti dalla Regione, delle Province, Europa o dallo Stato. Questo anche perché da parte, diciamo così, del Governo centrale, solo con l'ultima Finanziaria ha congelato un'entrata di circa 150.000 €, i quali si potranno usare solo nei prossimi anni non per il bilancio corrente... ovvero per opere straordinarie, non per il bilancio corrente, ma per opere capitali, insomma. Uno degli ingressi a mio avviso più importante senz'altro, e qua c'è da ringraziare sempre gli uffici, è quello che deriva dall'evasione, dove il lavoro degli uffici preposti ha portato a casa quest'anno una somma di circa 40.000 € e l'obiettivo, come ha detto Federico, per il 2026 di recuperarne circa 225.000 €, di cui 200.000 di Imu e 25.000 di Tari, somme che possono essere usate come spesa ordinaria. Comunque, e questo c'è da ringraziare anche perché siamo uno dei pochi comuni ad aver ricevuto questi soldi, cioè meno del 5% dei comuni italiani li hanno ricevuti. Nonostante tutto, avendo uno dei due strumenti principali che finanziano le spese correnti, ovvero l'Imu, praticamente difficile da modificare, l'ente ha dovuto aggiustare la seconda che è l'Irpef. Ha subito un adeguamento, come previsto dalla modifica degli scaglioni della nuova legge di bilancio, però un adeguamento che ha visto un significativo impegno da parte dell'Amministrazione a favore delle fasce più deboli. Teniamo presente che siamo riusciti a tenere l'esenzione a 17.000 €, mantenendo attivo anche tre scaglioni diversi, senza portarlo ad un massimo scaglione, cosa che non tutti i comuni, anche vicino a noi, sono riusciti a fare. Gli impegni per il 2026 e gli anni 2027, insomma, dell'amministrazione, sono praticamente il nuovo centro raccolta, che verrà realizzato con un apporto a capitale privato, che parla di una spesa stimata di circa 900.000 €, una ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso di un magazzino comunale in palestra per allenamenti e varie, anche qui con un importo stimato di circa 250.000 € per l'anno 2026 e 750.000 € per l'anno 2027. Finanziamento con indebitamento solo per la palestra con un mutuo. Lavori di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, efficientamento energetico, scuola dell'Albero Azzurro, anche qui con un intervento a un costo stimato di circa 1.200.000 € che verrà realizzato con dei fondi per la messa in sicurezza di edifici e territori qualora il progetto candidato venga ammesso al finanziamento. Una manutenzione straordinaria e riqualificazione della Via Emilia Ovest da realizzarsi in tre stralci, anche qui con un importo di circa 660.000 €, la ciclabile, la chiusura, diciamo così, della ciclabile Fontana - San Faustino con una spesa circa di 270.000 €, queste finanziate con risorse del bilancio comunale. Una manutenzione straordinaria della pista atletica Don Dossi ex Tetra Pack, realizzato con l'apporto di capitale privato per una spesa stimata di circa 385.000 € e la strada di collegamento tra via Platone e Marco Polo, infrastruttura del costo complessivo di circa 500.000 € a carico del bilancio comunale che sarà finanziato con l'anno 2027. Inoltre è prevista anche la realizzazione di una casa protetta, prevista sempre nel 2027, da realizzare con capitale privato. Credo, concludendo, che la direzione presa da questa Amministrazione di procedere con investimenti importanti, ma di non fare il passo più lungo della gamba, seguendo una linea che da anni concilia con gli stessi investimenti con il garantire tutti i servizi che si offrono ai cittadini sia un impegno e un buon lavoro dell'Amministrazione e degli uffici competenti. Grazie”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Grazie, consigliere Romoli. Chi chiede di intervenire? Prego, Consigliere Raele”.

SALVATORE RAELE:

“Grazie Presidente, ci tenevo anch'io ad aggiungermi ai ringraziamenti per gli uffici e per la Giunta per il lavoro svolto e desideravo focalizzarmi sui due aspetti fondamentali del nostro bilancio: la riforma delle rette per la primaria e per i nidi d'infanzia e alla Tari. Per quanto riguarda le rette della scuola primaria a tempo pieno e ai nidi d'infanzia, sono stati inseriti importanti cambiamenti aggiungendo l'ISEE, il quale ci darà una maggiore equità e una riduzione della spesa per le famiglie su rette, tariffe, massimizzando, dove è stato possibile, i contributi di Stato e Regione. Nello specifico per il pranzo, considerato parte integrativa importante del cosiddetto tempo scuola, la nostra riforma dà la stessa possibilità di uguaglianza a tutti i bambini. Tale riforma agevola famiglie con ISEE fino a 9.200 € con un costo di solo 3,38 € a pasto. Riduce anche il costo per gli altri a 6,76 € a pasto. Inoltre è stata eliminata la quota fissa. Per i nidi d'infanzia, invece, è stata azzerata la retta per le fasce ISEE più basse, inserendo una tariffa personalizzata la quale, secondo una formula matematica, permette il pagamento in base al proprio ISEE. Questo sistema darà la possibilità a circa il 43% degli utenti di non dover pagare nulla, mentre per famiglie con un ISEE tra il 21 e i 26.000 € c'è uno sconto su una rete che va oltre i 100 € al mese. Come ultimo punto, e per quanto concerne la Tari, era molto importante evidenziare che la nostra quota è tra le più basse della provincia, meno del Comune di Reggio Emilia e del vicino Comune di Scandiano. Ciò rappresenta un notevole vantaggio per le nostre famiglie e imprese locali. In conclusione, queste scelte rappresentano un sostegno concreto alle famiglie, dimostrando un notevole impegno da parte dell'Amministrazione comunale verso l'equità e il benessere della nostra comunità, mantenendo allo stesso tempo un equilibrio tra qualità dei servizi e sostenibilità economica. Grazie”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Grazie consigliere Raele, prego Consigliere Clementi”.

FRANCESCO CLEMENTI:

“Grazie Presidente. Anche io mi aggiungo ai ringraziamenti all'Assessore, agli uffici e a Chiara Siligardi anche per il quadro che ci hanno presentato e penso che grazie a quello che abbiamo potuto vedere da questo resoconto possiamo renderci conto dell'effetto concreto che le politiche che portiamo avanti in questa sede possono avere sulla vita della nostra comunità. Ed è, ad esempio, un caso anche quello che abbiamo appena discusso, del cambiamento del sistema per calcolare le rette puntuali dei nidi, quindi tramite le simulazioni che sono state fatte, l'impatto è stato sicuramente molto importante sulle vite delle famiglie che hanno bambini che frequentano i nidi. Questo è uno degli esempi, ma appunto non si tratta sicuramente di un lavoro semplice, quello di bilanciarsi tra la tenuta finanziaria del Comune, la tenuta e la continuità dei servizi offerti e l'impatto economico sulle vite dei cittadini e per questo lavoro, ovviamente, dobbiamo ringraziare anche tutti gli uffici che hanno lavorato da tutto l'anno a quello che abbiamo potuto vedere. Sicuramente questo compito è reso molto più arduo dai tagli che i comuni hanno già subito, abbiamo parlato prima di 40.000 € sul 2026, dagli obblighi di accantonamento che per quanto riguarda la spesa corrente possono essere equivalenti a dei tagli, perché sono soldi che non possiamo utilizzare per mantenere in piedi i servizi, 72.000 € sul 2026; dai finanziamenti anche a livello del Governo, a livello nazionale, insufficienti su ambiti importantissimi come la sanità, l'istruzione, il welfare che, seppure in modo indiretto, vanno a gravare anche sulle spese che sosteniamo come comuni e come Unione dei comuni. Abbiamo ad esempio parlato della spesa sul welfare e di quanto impatta nelle uscite del nostro comune 790.000 € trasferiti all'Unione che vanno a coprire spese per il welfare. Basta guardare anche, ad esempio, la spesa che sosteniamo, come ogni anno, per integrare il sostegno nell'istituto comprensivo, per affiancare degli educatori aggiuntivi per i ragazzi che ne hanno bisogno. Tutto ciò con minori entrate, mantenendo un basso debito pro capite, un avanzo abbastanza

consistente da permetterci di eventualmente progettare e investire per il futuro con degli investimenti di cui parlava anche Massimo prima e quindi agire secondo principi di precauzione e di responsabilità. Questo ovviamente penso che sia da tenere in conto quando si parla di dover fare degli investimenti coraggiosi, anche perché ci sono tantissimi comuni in questa situazione attuale in Italia che sono in predissesto, in situazione di dissesto economico, e quindi questo penso che sia il peggior incubo di un'amministrazione comunale. Quindi dobbiamo cercare sicuramente di agire nell'interesse, di muoverci nella direzione di mantenere i servizi quanto più continui e di qualità, senza tenere poi in disparte la sostenibilità economica del tutto e investire e mantenere una spesa consistente in questi ambiti che mirano a mantenere la coesione della comunità e farlo, nonostante i tagli agli enti locali, credo che significhi muoversi in una direzione molto precisa e anche opposta rispetto a quella che, a livello delle politiche nazionali, possiamo vedere nelle manovre del Governo ormai da anni. Grazie”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Grazie, consigliere Clementi, chi chiede di intervenire. Prego, capogruppo Silingardi. Prego, consigliere Barbolini, non le ho dato la parola, ma vada, vada, ha già il microfono acceso”.

GLAUCO BARBOLINI:

“Ok, chiedevo semplicemente un chiarimento sull'indebitamento pro capite di 60 € corretto rispetto a quello che è l'indebitamento nazionale, in quanto credo che il Comune di Rubiera, l'Amministrazione, faccia parte del territorio nazionale e di quello che viene messo a debito pubblico, di cui tutti ne godiamo. Ne godiamo per i servizi che vengono erogati dallo Stato, per i trasferimenti che lo Stato fa, Regioni, enti locali, Province, enti locali a cadere. Quindi mi sento di chiedere se a Rubiera non è arrivato nulla dal debito pubblico che viene emesso per sostenere i bisogni di uno Stato, oppure se arriva, se arriva qualcosa, visto che siamo in sede di bilancio, ne siamo parte anche noi di quello che è il debito pubblico, l'indebitamento pro capite. Uno. Due: vorrei chiarire con il collega Clementi, giustamente avevamo già dibattuto sul fatto che ci sono.. occorre una maggiore lungimiranza da parte degli enti locali nella gestione delle risorse e il Presidente aveva risposto: certo, mi tolgono dei soldi dalla tasca destra per... È lungimiranza, perché se non si fanno gli investimenti abbiamo l'esperienza che chi non ha fatto investimenti, soprattutto in provincia di Reggio Emilia, un certo tessuto economico, hanno chiuso, sono andati in dissesto, non esistono più e hanno provocato dei danni clamorosi alla società. Quindi comprendo la sua prudenza e accetto benissimo, però ribadisco che l'oculatezza nell'accantonare o nel chiedere una gestione più propensa a quello che sarà anche negli anni a venire, stiamo presentando il periodo '26-'28, come diceva il mio collega, forse necessitava di qualche coraggio, di un po' più di coraggio. E chiedo proprio come questi 60 €, che Rubiera non è la Transnistria della Moldavia, siamo inseriti... non è avulsa da quello che è il debito pubblico. Vi ringrazio”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“No, solo su questo, se posso fare una battuta: la nostra era una valutazione statistica, non era una critica al Governo, per intenderci. Il debito pubblico italiano è un po' che lo si accumula, diciamo così, era una comparazione tra quello che è il debito pubblico nazionale e quello del nostro ente. Il debito pubblico nazionale si compone di tutto il debito pubblico emesso dalla Repubblica, grosso modo e forse anche da qualcosa che c'era anche prima, ma di difficile contabilizzazione. Noi concorriamo a quella cifra statistica per 60 €, ma non è che abbiamo emesso dei bot rispetto ai 60... No, ma una volta ci fu una fase in cui si facevano i BOC, non so se vi ricordate? Ecco, adesso, banalmente, semmai dovessimo appunto decidere di fare ricorso ad un mutuo, andremmo a Cassa Depositi e Prestiti che lo finanzia per i fatti propri, magari ammettendo BOT per intenderci. Adesso mi fermo solo qua, perché era solo... è un mero dato statistico, cioè per capire la solidità finanziaria del nostro ente che ha pochi debiti. Non è una recriminazione, anzi, io sono abbastanza keynesiano

da non giudicare negativamente il fatto che esiste un debito pubblico, certo, quando è sostenibile e non può e non deve mettere a repentaglio l'economia, l'inflazione e tutto il resto, che è un'altra cosa che in Italia abbiamo conosciuto in diverse fasi, in modo abbastanza feroce, insomma, storiche, non nei... non nella cronaca, diciamo così. Stop. Scusa Federico.”

FEDERICO MASSARI – VICESINDACO:

“Come diceva il Sindaco della solidità del bilancio, della sostenibilità del bilancio, tanto che, come ho detto nella relazione non è che siamo contrari all'indebitamento, dipende uno per cosa lo fa, tant'è che prevediamo per finanziare delle opere, come si diceva, la possibilità probabilmente nel 2026, come dire, accelereremo a questa cosa. È solo un parametro di riferimento. Perché potevo dire appunto, come ho detto, che potremmo arrivare fino al 10% della spesa corrente e siamo allo 05, 03, se non mi ricordo male, per dare un'idea di qual è il parametro che dà, quali sono le possibilità che vengono date agli enti locali e qual è la, come dire, la possibilità che finora abbiamo acceso rispetto a quelli che sono l'indebitamento. Ecco, insomma, quindi tutto qua”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Grazie. Aveva chiesto di intervenire prima il capogruppo Silingardi”.

MASSIMO SILINGARDI - CAPOGRUPPO:

“Grazie Presidente. Mi rifaccio all'intervento del collega De Vita all'inizio della discussione. Io credo che di tutto si possa accusare questo Comune, tranne di non avere una visione. Anzi, io credo che i bilanci di questi anni, e l'ultimo in particolare, dimostrino come una visione questo comune ce l'abbia e ce l'abbia anche in funzione, appunto, degli investimenti che va a fare, dei servizi che continua ad erogare in un momento particolare in cui lo vorrei ricordare, mentre a livello nazionale si viene a dire che la situazione economica mai come in questo momento è florida, io credo che vadano invece ricordati alcuni elementi con i quali anche questo bilancio ha dovuto fare i conti. Noi veniamo da 10 trimestri su 12 in cui c'è un calo della produzione industriale, c'è un calo dei consumi che si protrae da dopo il Covid, ma particolarmente negli ultimi tre anni, vede in aumento solo i consumi della grande distribuzione organizzata per qualche centesimo di punto. L'extra alimentare è in forte crisi e lo dimostra il fatto che solo nel 2024 hanno chiuso circa 360.000 negozi. E lo si vede dal fatto che senza il PNRR questo paese ad oggi sarebbe in recessione e lo 0,5 di aumento del PIL oggi è riferito, oggi, così come l'anno scorso, è riferito a quello e il PIL del prossimo anno ci dice infatti che saremo l'ultimo paese dei 27 come crescita. In più aggiungo un altro aspetto che incide i bilanci comunali che è la parte corrente che i comuni dovranno sostenere nel mantenere gli investimenti fatti col PNRR. A fronte di tutto questo c'è stato un aspetto che io reputo positivo e imprescindibile, che era l'aumento dei salari e degli stipendi nel comparto pubblico. Bene, a fronte di un aumento di un miliardo e 300 milioni a livello nazionale, lo Stato nell'ultima bozza, perché ancora di questo si tratta, di bilancio previsionale per il 2020, ci mette 50 milioni, lasciando quindi, scaricando quindi sui comuni tutta la parte eccedente. Aggiungo che ci sono altri elementi che ricadono inevitabilmente a fare riflettere su come viene presentato oggi anche il nostro bilancio. Negli ultimi 5 mesi c'è stato un aumento costante dei prestiti da parte dei privati proprio a fronte del fatto che i privati, quindi la gente normale, fatica ormai a arrivare a fine mese, dovuto questo anche all'aumento importante di cassa integrazione. Solo nella provincia di Reggio Emilia rispetto al 2024, che è stato un anno che ha avuto un'impennata di cassa integrazione, solo nel 2025 avremo un aumento rispetto al 2024 del 18%. E guardate che la cassa integrazione incide anche lei in maniera negativa, perché a fronte di maggiori entrate da parte di stipendi e salari, anche l'Irpef che viene versata allo Stato, ma anche ai Comuni, risulta essere inferiore. E potrei andare avanti di questo passo con altri esempi, ma voglio fermarmi. Questo per dire cosa? Che la mancanza di visione io credo che manchi a questo Governo, che manchi a questo governo che, appunto, congela, ci congela 150.000 € in questo bilancio e da parte corrente li sposti in parte capitale negli anni futuri. E noi

come Comune riusciamo a mettere 600.000 € sulla disabilità quando l'intero Stato ce ne mette 100 milioni. E io credo che su questi... che questi facciano parte nel rendere appunto chiara qual è la visione che noi abbiamo rispetto a quella che ha invece lo Stato centrale. Credo che sotto questo punto di vista sarebbe anche importante un altro aspetto. Quando l'opposizione ci dice: "Ci vorrebbe un'altra visione e un po' più di coraggio", io credo che occorrerebbe anche esternare in maniera più precisa cosa vuol dire questa visione e cosa vuol dire questo coraggio, evidenziandolo con proposte e come sostenere eventualmente queste proposte, perché detta così posso dire: va bene, va bene una visione, ma qual è questa visione? Io onestamente ancora oggi faccio fatica a capirla. Quindi chiedo all'opposizione di spiegare meglio cosa vuol dire avere una visione diversa e soprattutto cosa vuol dire avere coraggio e soprattutto come finanziare questo coraggio. Io credo che il coraggio in questo bilancio questo Comune lo abbia evidenziato mettendo in campo una serie di investimenti che nei prossimi anni ci vedranno protagonisti nel rendere sempre più efficace ed efficiente la funzionalità di questo Comune. Quindi credo che gli sforzi che da questa parte e tutto il servizio finanziario tecnico fanno siano, credo, di indubbia qualità e quantità e limitarsi a dire che a questo Comune manca una visione credo che sia un po' riduttivo. Detto questo, annuncio comunque il voto favorevole a tutti i punti fin qui trattati dal nostro gruppo con l'ultimo appello: guardate, io credo che sia chiaro ed evidente, lo dicevo prima, quale sia la visione e a livello centrale che la politica e il Governo hanno oggi, e la visione è quella di scaricare sugli enti locali - comuni, province, regioni - quelle che sono le loro poche capacità. E un dato per tutti credo lo possa riassumere: ad oggi, a distanza di tre anni, questo Paese manca ancora di una politica industriale che dia sì una visione allo Stato per capire dove vogliamo andare, cosa vogliamo andare a fare. Perché, vedete, quando, lo accennava il collega prima, sulla sanità si dice: "Noi siamo il Governo che mette più soldi di tutti" e gli si fa presente che sotto questo punto di vista, a livello assoluto è vero, ma non è vero da un punto di vista di rapporto col PIL, e si viene a dire: "Ah, ma il PIL non c'entra niente il rapporto col PIL", poi magicamente questo PIL torna a essere invece l'elemento validante quando si parla di rapporto PIL sulle armi, la cosa mi preoccupa e mi confonde, perché delle due l'una: o vale per entrambi o non vale per entrambi. E quindi, se questo è il valore che vogliamo dare alle cose, io credo che la visione che abbiamo di fronte di cosa questo Governo ha in mente sia chiara e ben definita".

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

"Grazie Capogruppo Silingardi. Ci sono altri? Allora farei una piccola contro replica e poi comincerei ad andare al voto solo per, come dire, dare qualche precisazione. Sull'intervento, quando si parlava di pubblica illuminazione, io ho reso noto semplicemente i lavori che sono già stati affidati, non è un nuovo piano. Noi abbiamo rinnovato tutta la pubblica illuminazione negli anni passati, con un contratto di tipo da convenzione Consip, passando tutto a led, anno per anno, andiamo a fare investimenti, a migliorare alcune situazioni come quella di Viale Resistenza di cui si era parlato anche in questo Consiglio. Appunto, anche su sollecitazione dell'opposizione, dopo una serie di verifiche tecniche e rivolgendosi a un tecnico specializzato si è individuato che l'antico palo al centro della strada con il tirante che sembra, come dire, cosa che da noi non c'è più, una volta le laterali delle strade storiche erano illuminate tutte così, però in quel caso è proprio lo strumento che garantisce la miglior soluzione in mezzo agli alberi e quindi procediamo così come in via Spallanzani. Così come altra cosa che siamo riusciti a fare e che non era prevista perché non dipendeva totalmente da noi, è l'acquisizione degli impianti di Enel Sole. Non so se avete presente che lungo la via Emilia, inspiegabilmente, a un certo punto abbiamo tutti i fari a led e poi cominciano i fari arancioni, proprio lì dove abbiamo fatto il nuovo percorso ciclopedonale. E' perché quei lampioni non sono nostri, sono di Enel. È una roba storica, nel senso che Enel in una certa fase della nostra storia fece un sacco di impianti di illuminazione in giro per l'Italia e ovviamente quelli non sono stati efficientati a LED, non erano nostri e non potevamo nemmeno. E invece abbiamo trovato un accordo per cui l'impianto adesso passerà al Comune, prima pagavamo un tot all'Enel, a Enel Sole, l'anno per il funzionamento di questi lampioni, adesso possiamo portarceli a casa e ovviamente efficientare anche quell'impianto che ha un po' di situazioni in giro

da sistemare, insomma, se sono cose abbastanza, diciamo così, normali, che non è che preludono un nuovo PRIC perché non c'è una previsione di norma che c'è da fare un nuovo PRIC, ma sicuramente anno per anno di destinare una quota di miglioramento degli impianti e di potenziamento dell'illuminazione pubblica, cosa che mi sembra sensata, ecco. Le caratteristiche, diciamo, io volevo solo mettere in evidenza, anche ai fini statistici, alcune caratteristiche del nostro bilancio rispetto al panorama che abbiamo intorno. Il primo dato che abbiamo scoperto quest'anno, facendo un lavoro su ANCI, è che abbiamo una cifra che ci pone primi in classifica assoluti in questa provincia, che è l'investimento sui ragazzi disabili, in particolare per gli educatori nelle scuole. Noi spendiamo 600.000 € l'anno, che è una cifra completamente anche fuori scala rispetto ad altri comuni, con dei livelli di servizio, come dire, importanti insomma. Ci sono comuni italiani che non hanno questa spesa, per intenderci, per quello che è spesa obbligatoria in questo caso sarebbe solo l'assistenza, diciamo così, all'accesso al diritto scolastico. Ovviamente questo si fa perché anche nella scuola statale non sempre si riesce ad avere l'apporto di insegnanti di sostegno, numerici, eccetera, che permettano una qualità dell'insegnamento all'altezza della situazione. Il Comune interviene con una cifra imponente, imponente, che è, diciamo, il doppio rispetto al dato statistico medio. E non è una cosa che si veda o che presupponga grandi inaugurazioni tutti gli anni, ma è una cosa di cui credo questo Comune, questo Paese debba andare orgoglioso perché penso che investire su questo sia assolutamente importante. Così come fare una riforma che ti permette sotto i 9.500 € di spendere i soldi per un panino andando a mensa è importante perché era importante la quota fissa, ma uno dei nostri obiettivi era questo anche, per evitare proprio quello che si verifica da altre parti, e cioè che arrivi il panino da casa, insomma. Ricordo bene quel dibattito in consiglio comunale, in realtà fu approvato un ordine del giorno dove si accoglieva, a marzo dell'anno scorso, l'abolizione della quota fissa e però si inseriva, e quella è roba nostra, l'ISEE, anche nelle rette del servizio di refezione. Quindi sono semplicemente cose che sono state tenute insieme e che poi noi però abbiamo cercato di applicare dappertutto. Anche sulla riforma del nido, che è una cosa pionieristica, che nel confronto con le parti sociali anche ha suscitato grande interesse e curiosità, perché se per caso funziona, può essere qualcosa da suggerire anche altrove, perché effettivamente permette di ridurre i costi a carico delle famiglie. Ed è quello che il bilancio di quest'anno complessivamente fa. E guardate che la manovra sul nido come beneficio sulle famiglie vale in realtà diverse centinaia di migliaia di euro, non tutti a carico nostro, ma grazie alla massimizzazione dei contributi che arrivano dall'Inps e dalla Regione. Quindi diciamo che andiamo ad aiutare un po' le famiglie, in particolare quelle con i bimbi più piccoli, la pressione fiscale del nostro Comune rimane una delle più basse della provincia. Rimane perché gli altri stanno alzando, perché tutti i comuni stanno alzando le tasse in questo momento, perché i problemi di cui vi abbiamo parlato ce li hanno tutti, nel senso che l'aumento di spesa per il personale dovuto al rinnovo contrattuale, rinnovo contrattuale, come dire, dovuto, ci mancherebbe altro, perché oggettivamente i compensi nella pubblica amministrazione dei Comuni sono ben al di sotto del privato, almeno da queste parti. Il privato... diciamo, lo stesso livello nel privato guadagna di più e quindi era un adeguamento doveroso, però ovviamente quei soldi sono da prendere ed era stato assicurato, come dire, un sostegno e invece, come dire, l'accordo nazionale è stato firmato, ma i soldi sono da trovare. E quelli valgono per tutti, vale per l'Unione, vale per noi, valgono per... vale per tutti i comuni italiani. In realtà, se fate i conti, se mettete insieme i 120.000 € secchi di aumento legato a questo tema e quei 140.000 € di soldi congelati di spesa corrente che devono andare in avanzo, più o meno arrivate vicino alla cifra che noi dobbiamo andare a recuperare diciamo col bilancio. E sì, è positivo fare investimenti rispetto a fare spesa corrente se la spesa corrente non ti serve. Cioè, noi potevamo anche decidere di ridurre i servizi, e non sto dicendo di ridurre quei 600.000 € di cui ho parlato così bene prima, naturalmente, ma per generare investimenti; ma francamente credo che in un momento come questo sarebbe stato oggettivamente veramente paradossale, perché gli investimenti, 140.000 € di investimenti sono due caldaie e quello che abbiamo fatto sulla scuola Leopardi ieri, cioè collaudato ieri, grosso modo, cioè una cifra modesta, 140.000 € di spesa corrente sono invece assolutamente imponenti, se non altro per un motivo, per ordine: perché le entrate correnti

finanziano la spesa corrente e le entrate, diciamo così, che si verificano una volta sola, finanziano l'investimento che si fa una volta sola, che non a caso si può finanziare anche con un mutuo. Se invece ti si bloccano delle spese correnti, andando in Europa a dire che così abbiamo migliorato la situazione, per intenderci, perché tutto questo fa statistica negli obiettivi nazionali, naturalmente, finisce che tu quei soldi li devi recuperare da qualche parte. È per questo che la misura in realtà non è un volano o non è una buona prassi, è una limitazione, diciamo così, delle autonomie dei comuni prima di tutto e dall'altro, come dire, non funziona neanche granché, perché nel nostro caso non è questo che ci dà l'anno prossimo una straordinaria possibilità di fare investimenti. Dicevo che abbiamo l'addizionale comunale Irpef più bassa di tutto il distretto sicuramente, adesso vedremo quando arriveranno le varie approvazioni di tutta la provincia come sarà la classifica finale. A Modena mi pare che siano quasi tutti al massimo allo 0,8 su tutti gli scaglioni. Parma è allo 0,8, le città sono vanno tutte verso lo 0,8. E l'altra cosa che ci caratterizza è la soglia di esenzione più alta, questo invece è matematico e direi che sia ampiamente certificabile, non credo proprio che la classifica in questo caso cambi, rispetto alla soglia di esenzione a 17.000 € che è una scelta politica importante che dimostra ancora una volta l'attenzione alle fasce più basse. Sulla Tari. adesso anche lì io esordio semplicemente quella tabella che ha messo il Vicesindaco, che adesso vado a riprendere, che era scritta in piccolo e ha suscitato un certo stupore, però sapere che a Rubiera, perché ognuno poi guarda appunto a casa propria, ed è anche giusto, sapere che a Rubiera una famiglia di tre persone che abita in 100 m² ha una Tari, siamo andati medi, di 261 € e se abiti a Bagno, cioè di là dal cartello del paese, al di là del Conad, per intenderci, la stessa famiglia ne paga 342, vuol dire che quelli sono... quella è pressione fiscale vera e propria. E vuol dire anche che quando si dice c'è un aumento medio del 5% bisogna vedere su che base, su che cosa, qual è il dato da cui parti, su cosa calcoli quel 5%. Infatti noi in realtà paghiamo più o meno quello che si paga a Parma in città, dove, come è noto, la gara è stata fatta e ci sono delle, come dire, dei sistemi, diciamo così, di conteggio diverso insomma, che sono più favorevoli rispetto ai cittadini. Quindi diciamo che ce la facciamo a tenere su un bilancio che va verso le famiglie, in particolare quelle con i figli più piccoli, che è attento rispetto ai redditi più bassi, sia dal punto di vista dell'ISEE che dal punto di vista dei redditi normali, perché ovviamente l'addizionale Irpef si calcola su quello. Abbiamo confermato nella Tari anche l'esenzione per tre anni a chi apre un'attività in centro storico e ci saranno diverse aperture. Io mi auguro, ci sono diversi investimenti in corso, mi auguro che si veda il frutto di questi investimenti privati, per intendere, mi riferivo a quello, e che ci possano essere nuove aperture nei prossimi mesi anche di attività interessanti nel nostro centro storico. Ci sono state tante aperture fuori dal centro, anche recenti e, certo è complicato, il settore del commercio conosce una evoluzione che sicuramente non ha è legato a un singolo comune, ma è un cambiamento globale di quel settore. Riceviamo sollecitazioni quotidiane dalla grande distribuzione che è molto interessata al nostro territorio, che però è già abbastanza fornito e non vogliamo sicuramente giocare in difesa, però anche in quel caso qualche incentivo l'abbiamo confermato. Così come credo che azzerare l'IMU per chi decide di mettere a disposizione della collettività il proprio appartamento sfitto attraverso Acer, credo che sia un'altra scelta abbastanza decisa che ci costerà qualcosina, ecco, però pensiamo che dare la risposta a qualche famiglia in più in questo momento in cui il tema della casa è veramente difficile, perché c'è veramente una impossibilità di risolvere tante situazioni, crediamo che sia importante. Quindi penso che si sia fatto un buon lavoro, ringrazio anch'io naturalmente gli uffici e tutti i settori che si sono prodigati per arrivare a questo risultato. Naturalmente bisognerà appunto vedere che cosa succederà l'anno prossimo, adesso le dichiarazioni, per esempio, delle associazioni produttive di Confindustria sono abbastanza preoccupanti, ma mi riferisco soprattutto alla Confindustria tedesca, perché leggere quello che ha dichiarato, tanto per tirarci fuori dalle beghe italiane, diciamo così, la dichiarazione del presidente della Confindustria tedesca dell'altro giorno fa rabbrivire. Abbiamo tanta nostra economia locale che è legata a quel mercato e leggere le parole che lui ha detto all'assemblea, fosche a dir poco, non può che preoccuparci insomma. Quindi c'è veramente da sperare che il mondo migliori, che noi non possiamo mettere... noi non abbiamo da sostenere le spese militari, ma non possiamo neanche

sostenere le spese di pace, ci possiamo però permettere un auspicio, cioè che il quadro nel 2026 internazionale cambi, che un po' di pace arrivi, perché ne abbiamo oggettivamente bisogno tutti. Anche perché diciamo che i dati della crescita, si prendano quelli più ottimistici o quelli meno ottimistici non sono allegri e sicuramente, per quanto possiamo fare noi, cioè anche localmente si può fare qualcosa, il nostro piano degli investimenti prevede da questo punto di vista dei numeri importanti per i prossimi anni, e anche quella è l'economia che gira nel suo piccolo, anche se noi siamo molto, siamo in grado di fare investimenti molto al di sotto delle cifre che le imprese che sono qui da noi possono mettere sul piatto, a essere ben chiaro. Perché sono stati fatti investimenti da centinaia di milioni di euro negli ultimi 5 anni su questo territorio, da parte del sistema imprenditoriale, da parte delle imprese, e non sono le cifre che può mettere a terra il comune. Nel nostro piccolo speriamo di poterle fare, speriamo anche di qualche grande opera tanto attesa parta, non solo per levarci il traffico, ma anche perché anche quello, quelle sì che sono cifre che muovono il PIL e l'economia, lasciando qualcosa di importante per le generazioni a venire. Detto tutto questo, insomma, noi abbiamo sicuramente una visione della società e del futuro che parte da alcuni presupposti che trovano riscontro in questo bilancio. Penso che si sia stati anche abbastanza creativi nell'individuare soluzioni a favore dei cittadini che potrebbero, come è successo in passato, anche essere utili ad altre esperienze. Grazie davvero a tutti quelli che hanno portato a questo risultato che per l'anno prossimo ci consente di garantire un po' di serenità, un po' di aiuto e un po' di sicurezza alla nostra comunità. Allora partirei con le votazioni a questo punto”.

**AREE E FABBRICATI DA DESTINARE ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE E TERZIARIE NELL'ANNO 2026.**

Il Sindaco pone in votazione con il seguente esito:

FAVOREVOLI	n. 11
CONTRARI	n. 5 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)
ASTENUTI	n. -

DELIBERAZIONE N. 53

Il Sindaco pone in votazione l'immediata esecutività con il seguente esito:

FAVOREVOLI	n. 11
CONTRARI	n. 5 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)
ASTENUTI	n. -

Il Consiglio Comunale approva.

**SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE, ANNO 2024; DEFINIZIONE DEI TASSI
DI COPERTURA IN PERCETTUALE DEL COSTO DI GESTIONE.**

Il Sindaco pone in votazione con il seguente esito:

FAVOREVOLI	n. 11
CONTRARI	n. 5 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)
ASTENUTI	n. -

Il Consiglio Comunale approva.

DELIBERAZIONE N. 54

Il Sindaco pone in votazione l'immediata esecutività con il seguente esito:

FAVOREVOLI	n. 11
CONTRARI	n. 5 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)
ASTENUTI	n. -

Il Consiglio Comunale approva.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (IRPEF) - APPROVAZIONE ALIQUOTE E SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2026.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“C'è una precisazione del Segretario.”

CATERINA AMORINI - SEGRETARIO:

“Sì, in questa delibera, così come in quella dell'IMU, ci sono due allegati: un allegato, il primo è il regolamento modificato che è barrato laddove togliamo e in grassetto, laddove si aggiungono delle parole. C'è un refuso, l'allegato A è quello B effettivamente e l'allegato B è quello A. Solo questo, sia in questo punto che nell'altro”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

Il Sindaco pone in votazione con il seguente esito:

FAVOREVOLI	n. 11
CONTRARI	n. 0
ASTENUTI	n. 5 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)

Il Consiglio Comunale approva.

DELIBERAZIONE N. 55

Il Sindaco pone in votazione l'immediata esecutività con il seguente esito:

FAVOREVOLI	n. 11
CONTRARI	n. 0
ASTENUTI	n. 5 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)

Il Consiglio Comunale approva.

**REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
IMU - ADOZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.**

Il Sindaco pone in votazione con il seguente esito:

FAVOREVOLI	n. 11
CONTRARI	n. 5 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)
ASTENUTI	n. 0

Il Consiglio Comunale approva.

DELIBERAZIONE N. 56

Il Sindaco pone in votazione l'immediata esecutività con il seguente esito:

FAVOREVOLI	n. 11
CONTRARI	n. 5 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)
ASTENUTI	n. 0

Il Consiglio Comunale approva.

**IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA, APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE PER
L'ANNO 2024 E RELATIVO PROSPETTO.**

Il Sindaco pone in votazione con il seguente esito:

FAVOREVOLI	n. 11
CONTRARI	n. 5 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)
ASTENUTI	n. 0

Il Consiglio Comunale approva.

DELIBERAZIONE N. 57

Il Sindaco pone in votazione l'immediata esecutività con il seguente esito:

FAVOREVOLI	n. 11
CONTRARI	n. 5 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)
ASTENUTI	n. 0

Il Consiglio Comunale approva.

APPROVAZIONE DEL NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP, RELATIVO AL PERIODO 2024 - 2029 PER LA SEZIONE STRATEGICA E AL PERIODO 2026 - 2028 PER LA SEZIONE OPERATIVA.

Il Sindaco pone in votazione con il seguente esito:

FAVOREVOLI	n. 11
CONTRARI	n. 5 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)
ASTENUTI	n. 0

Il Consiglio Comunale approva.

DELIBERAZIONE N. 58

Il Sindaco pone in votazione l'immediata esecutività con il seguente esito:

FAVOREVOLI	n. 11
CONTRARI	n. 5 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)
ASTENUTI	n. 0

Il Consiglio Comunale approva.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2028 E DEI RELATIVI ALLEGATI.

Il Sindaco pone in votazione con il seguente esito:

FAVOREVOLI	n. 11
CONTRARI	n. 5 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)
ASTENUTI	n. 0

Il Consiglio Comunale approva.

DELIBERAZIONE N. 59

Il Sindaco pone in votazione l'immediata esecutività con il seguente esito:

FAVOREVOLI	n. 11
CONTRARI	n. 5 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)
ASTENUTI	n. 0

Il Consiglio Comunale approva.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Forse c'è un finanziamento per arrivare alla votazione elettronica, come succede nei posti particolarmente seri, ma l'esperienza dell'Unione, guardo chi siede da quelle parti, insomma, tutto sommato le mani alzate sono ancora un metodo trasparente ed efficace. Va bene”.

REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI, EX ART. 24 D.LGS 19 AGOSTO 2016, N. 175 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE AL 21 /12 /2024.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Passo la parola ancora una volta al Vicesindaco e io trovo la slide”.

FEDERICO MASSARI – VICESINDACO:

“Sì, questo è un obbligo di legge che abbiamo sempre in questa in questa sessione. Come vedremo poi nella slide, ma come vedete anche nella delibera in cui è spiegato, esplicitato molto molto bene, e appunto c'è quest'obbligo di revisione delle partecipazioni che il Comune detiene direttamente o indirettamente le società. Forse nella slide non lo vedrete così bene, adesso bisogna che mi ricordi per le prossime di metterle più in grande. Viene fatto l'elenco di quelle che sono le società detenute, le partecipazioni detenute e quali sono le azioni che devono essere fatte eventualmente per l'efficientamento; diciamo che riprende un po' da questo punto di vista cose che sono già state viste l'anno scorso, l'elenco delle società è quello che appunto vedete anche in delibera: Agac Infrastrutture, Piacenza Infrastrutture, Agenzia Locale per la Mobilità, Lepida e Iren e Arca S.r.l., che è detenuta indirettamente tramite appunto tramite Agac Infrastrutture. Le azioni che vengono previste ricalcano un po' quelle che erano già state inserite anche l'anno scorso, non perché non ci si sia lavorato, ma perché comunque essenzialmente sono, per quello che riguarda Piacenza Infrastrutture, che è una cosa che ci portiamo avanti da tanti anni e di cui appunto abbiamo già parlato, ma giusto per ricordarlo, appunto, è una società che detiene reti nel territorio di Piacenza e su cui, insomma c'era stato uno scambio societario. Dovrebbero acquistare la nostra quota, ma le reti sono lì e c'è un, come dire, una discussione su quello che può essere il valore di queste reti che ancora, insomma, è una questione che non è stata chiusa. L'altra nella quale in cui si è previsto comunque la cessione di questa partecipazione, l'altra è Agac Infrastrutture S.p.A., nel quale, è descritto bene nella relazione, c'è una questione legata a una finanziaria, un derivato che su cui c'è un contenzioso che è in Cassazione ma che è ancora fermo lì. Quindi, diciamo, comunque viene mantenuta con l'indicazione di questa azione di razionalizzazione e comunque la società va mantenuta anche perché, come vi come dicevo prima, detiene le reti e quindi devono rimanere, queste devono rimanere di proprietà pubblica e attraverso quella società c'è la partecipazione

nell'azienda, in Arca S.r.l., che è quella che eroga il servizio idrico integrato. Se ci sono chiarimenti, a disposizione”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Grazie assessore, ci sono interventi? È cambiato niente, e con Piacenza ha detto: “Sì, lo compriamo, ma non va bene il prezzo che avete detto, ci vediamo l'anno prossimo” in estrema sintesi. Mette in votazione”.

Il Sindaco pone in votazione con il seguente esito:

FAVOREVOLI	n. 11
CONTRARI	n. 0
ASTENUTI	n. 5 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)

Il Consiglio Comunale approva.

DELIBERAZIONE N. 60

Il Sindaco pone in votazione l'immediata esecutività con il seguente esito:

FAVOREVOLI	n. 11
CONTRARI	n. 0
ASTENUTI	n. 5 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)

Il Consiglio Comunale approva.

APPROVAZIONE DEL DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA AD IREN AMBIENTE S.p.A., ANNI 2026 - 2029.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Ancora una volta la parola al Vicesindaco”.

FEDERICO MASSARI – VICESINDACO:

“Ok, sì, come anche in questo caso noi siamo passati come primo comune alla tariffa corrispettiva puntuale con delibera del 2018 nel 2019. Questo disciplinare riguarda l'affidamento a Iren della gestione, in questo caso parliamo della parte amministrativa, della gestione della tariffa rifiuti, quindi vengono disciplinati quelli che sono i rapporti fra il Comune di Rubiera e Iren Ambiente, appunto, per quella che è la parte della gestione amministrativa. E quindi quello che è il corrispettivo del servizio, quello che sono gli obblighi di Iren Ambiente nella gestione del rapporto con l'utenza, quelle che sono appunto la richiesta di informazioni, l'acquisizione delle dichiarazioni, delle cessazioni, delle variazioni. Come sono... Qual è la modalità di emissione, il pagamento e incasso delle fatture, qual sono gli obblighi anche del Comune di Rubiera nel fornire informazioni per l'attività e la gestione della tariffa rifiuti corrispettiva, quali sono le penali in caso di inadempienza. Il disciplinare, il precedente disciplinare ha scadenza 31 dicembre 2025, quindi

ovviamente c'è la necessità di approvare un nuovo disciplinare con validità pluriennale con la possibilità di un rinnovo. È però descritto bene il fatto che nel momento in cui verrà effettuata la gara e ci sia eventualmente un affidamento a un nuovo soggetto, ovviamente il disciplinare si ritiene risolto nel momento in cui c'è stata la gara”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Grazie Federico. Ci sono interventi? Allora mandiamo in votazione.

Il Sindaco pone in votazione con il seguente esito:

FAVOREVOLI	n. 11
CONTRARI	n. 0
ASTENUTI	n. 5 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)

Il Consiglio Comunale approva.

DELIBERAZIONE N. 61

Il Sindaco pone in votazione l'immediata esecutività con il seguente esito:

FAVOREVOLI	n. 11
CONTRARI	n. 0
ASTENUTI	n. 5 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)

Il Consiglio Comunale approva.

CONFERMA ADESIONE E APPROVAZIONE MODIFICHE ALLA CONVENZIONE CHE ISTITUISCE E REGOLA IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO ASSOCIATO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO E DI CONSULENZA FISCALE PRESSO IL COMUNE DI REGGIO EMILIA.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Ancora una volta la parola a Federico”.

FEDERICO MASSARI – VICESINDACO:

“Sì, questa è l'adesione e l'approvazione di modifica alla convenzione che appunto istituisce l'ufficio associato del contenzioso tributario e di consulenza fiscale presso il Comune di Reggio Emilia. È una convenzione che esiste dalla fine degli anni Novanta, a cui il Comune di Rubiera ha aderito nel '98. Questo ufficio ha, per la specificità e le necessità di competenze specialistiche in questo ambito, ha il compito di aiutare e di coadiuvare i comuni nel momento in cui ci siano dei ricorsi e dei processi, diciamo, da un punto di vista tributario di primo e secondo grado e l'altro aspetto fondamentale di questo ufficio è la consulenza che viene fatta in casi particolari per l'attività di recupero e di accertamento dei tributi locali. Sono state effettuate alcune modifiche alla convenzione anche a seguito dell'ingresso di alcuni comuni del modenese che si sono associati a questo ufficio, e quindi si è data rappresentanza nel comitato di gestione. Si è passati da 6 a 8, tutto

a titolo, sono tutte cose a titolo gratuito, non ci sono costi, ma insomma si è cercato di dare una rappresentanza a tutti i territori che aderivano a questo ufficio nel comitato di gestione. E se andiamo alla seconda slide, vedete, giusto per... la validità di questa convenzione è di 10 anni e sono confermati quelli che sono i costi che sono fermi dal 2010 per quella che è l'attività, che sono suddivisi in base a quello che sono alcuni costi fissi per associarsi appunto rispetto alla dimensione del Comune e poi nel caso di effettivi ricorsi e di contenziosi, ci sono alcune quote legate appunto al contenzioso in essere, se in primo grado, in secondo grado e via dicendo”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

Grazie Assessore, ci sono interventi? Allora andiamo in votazione.

Il Sindaco pone in votazione con il seguente esito:

FAVOREVOLI	n. 11
CONTRARI	n. 0
ASTENUTI	n. 5 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)

Il Consiglio Comunale approva.

DELIBERAZIONE N. 62

Il Sindaco pone in votazione l'immediata esecutività con il seguente esito:

FAVOREVOLI	n. 11
CONTRARI	n. 0
ASTENUTI	n. 5 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)

Il Consiglio Comunale approva.

ESCE IL CONSIGLIERE ZANI MAURO – Presenti n. 15

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Cambiamo argomento ma non Assessore, oggi si guadagna le vacanze di Natale Federico. **Punto 11 e 12** li abbiamo... direi che la discussione può essere unica perché la cosa è abbastanza... È identica su entrambi i fronti, quindi noi le voteremo separatamente, però se vuoi spiegare il punto 11 e il punto 12, direi che ne hai facoltà.”

FEDERICO MASSARI – VICESINDACO:

“Sì, sono due punti che sono stati trattati anche in Commissione urbanistica, è l'accorpamento al demanio stradale di due aree che derivano da urbanizzazioni di fine anni 90. Diciamo che allora nella convenzione non era specificato, probabilmente dando per implicito la cessione delle aree pubbliche di queste urbanizzazioni, una in via Don Cipriano Ferrari, ve l'ho messo nelle slide, giusto per chiarezza, al di là dello stato catastale, per far capire dov'è la via, siamo a San Faustino, dopo la Chiesa, andando verso San Martino, e l'altra in via Tintoretto. Sono appunto aree che sono già adibite a strada e/o a parcheggio, tant'è che negli anni sono sempre state mantenute, è stato... c'è la pubblica illuminazione, il servizio di sgombero neve e via dicendo. E quindi, diciamo, diamo una regolarizzazione, insomma, acquisiamo al demanio stradale queste due porzioni, insomma, per dare un po' di ordine alla questione. Poi, se ci sono chiarimenti, siamo a disposizione.”

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Ci sono interventi? Allora andiamo in votazione.”

ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DI AREE DESTINATE DA OLTRE VENT'ANNI A VIABILITÀ PUBBLICA - VIA DON CIPRIANO FERRARI

Il Sindaco pone in votazione con il seguente esito:

FAVOREVOLI	n. 15
CONTRARI	n. 0
ASTENUTI	n. 0

Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

DELIBERAZIONE N. 63

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Oggi abbiamo don Cipriano Ferrari che era Parroco di San Faustino negli anni difficili della guerra che ha salvato parecchia gente ed è stato una guida per quella comunità nei momenti più difficili. Quindi siamo sotto Natale, è una piacevole conseguenza.”

Il Sindaco pone in votazione l'immediata esecutività con il seguente esito:

FAVOREVOLI	n. 15
CONTRARI	n. 0
ASTENUTI	n. 0

Il Consiglio Comunale approva.

ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DI AREE DESTINATE DA OLTRE VENT'ANNI A VIABILITÀ PUBBLICA - PORZIONE DI VIA TINTORETTO

Il Sindaco pone in votazione con il seguente esito:

FAVOREVOLI	n. 15
CONTRARI	n. 0
ASTENUTI	n. 5

Il Consiglio Comunale approva.

DELIBERAZIONE N. 64

Il Sindaco pone in votazione l'immediata esecutività con il seguente esito:

FAVOREVOLI	n. 15
CONTRARI	n. 0
ASTENUTI	n. 0

Il Consiglio Comunale approva.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Abbiamo finito la prima parte del Consiglio Comunale”.

RIENTRA IN AULA IL CONSIGLIERE MAURO ZANI – Presenti n. 16

PARTE II^

APPROVAZIONE VERBALE N. 8 SEDUTA CONSILIARE DEL 27 NOVEMBRE 2025

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Ci sono eccezioni? No, quindi lo diamo per approvato”.

DELIBERAZIONE N. 65

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

Devo chiudere con una comunicazione perché abbiamo dovuto fare una variazione di cassa in Giunta, è una cosa abbastanza tecnica che però va comunicata al Consiglio Comunale, naturalmente la deliberazione è a disposizione. Abbiamo dovuto fare un adeguamento di cassa, che è, diciamo, un'operazione per allineare i capitoli, perché in questo modo possiamo semplicemente pagare delle fatture entro fine anno, che è bene per i fornitori ed è bene anche per i nostri standard dei tempi di pagamento, che se non si passa, diciamo, passava molto tempo, diciamo così. Comunicazione fatta. Quindi diciamo che il Consiglio è formalmente concluso. Vi ricordo che tra poco, anche se il tempo non è il massimo, davanti al Municipio ci sono gli auguri ai cittadini, a cui naturalmente siete tutti invitati, c'è qualche panettone, ci dovrebbe essere, tra noi e la Croce Rossa e volevo anche dirvi che c'è un pensierino per ognuno di voi. Scendendo sul tavolone che abbiamo davanti alla pala d'altare del Bolognini, quello dove facciamo i matrimoni, c'è una pila di stampe confezionate che abbiamo... adesso ve lo dico papale papale, facendo i traslochi a volte si trovano cose dimenticate, sono state stampate per una ricorrenza e contengono una mappa del 700 del centro storico della fortificazione di Rubiera e ci è sembrato carino anche come ringraziamento per il lavoro ben pagato che i Consiglieri Comunali fanno nel dare l'apporto alla vita di questa comunità, di lasciare almeno un modestissimo pensiero che magari ognuno poi può mettere a casa sulla parete che trova più interessante, insomma. Quindi se lo volete prendere è lì che vi aspetta. Non ve l'abbiamo distribuito prima perché è un po' ingombrante, insomma, però se vi fa piacere ce n'è uno a testa. Prego consigliere Silingardi”.

MASSIMO SILINGARDI - ASSESSORE:

“Io ne approfitto perché non so se a gennaio, entro fine gennaio, noi avremo un ulteriore Consiglio, quindi non sapendo di questo volevo ringraziare la dottoressa Amorini perché a fine gennaio andrà in pensione, quindi a nome della maggioranza, davvero, io ho avuto l'onore, il piacere davvero di conoscere, di lavorare con lei, oltre che i 7 anni fino ad oggi, anche un po' in Unione e debbo dire che avendo conosciuto, avendo avuto modo di lavorare anche con altri segretari comunali e, come dire, con lei è stato non semplice, è stato davvero facilissimo perché è persona squisita, competente, soprattutto di una calma e di una pazienza che in certi momenti e in certi contesti ce n'è stato veramente bisogno. Quindi davvero grazie, ci dispiace davvero, personalmente dispiace perdere competenze di questo tipo, ma capisco che il percorso che va a intraprendere è alquanto invidiabile. Quindi davvero grazie e grazie davvero di tutto”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Io avviso il Consigliere Silingardi che se non ci fosse un Consiglio avremo modo di salutare istituzionalmente la nostra Segretaria. Io stavo guardando se in mezzo a tutte queste discussioni sulle pensioni c'era qualche buona notizia, ma per noi, non per lei, ma purtroppo mi sa che... mi sa

che proprio non c'è, non c'è prova d'appello, insomma. E vi assicuro che per un Sindaco che da quando c'è ha sempre avuto lei letteralmente alla mia destra, è un lutto difficilmente affrontabile, perché avere persone di cui fidarsi, a cui chiedere un consiglio come Caterina, veramente per me è stato in questi non solo fondamentale, ma vi assicuro un lusso in questi anni, perché trovare persone competenti e serie come lei è veramente difficile. Ma sarete tutti invitati, se non a un Consiglio Comunale, a un momento istituzionale adatto.”

CATERINA AMORINI - SEGRETARIO:

“Grazie, sono molto emozionata”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“La seduta è tolta. Auguri a tutti”.

La seduta è tolta alle ore 10.48